



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio attuazione politiche sociali comunitarie, nazionali e regionali

POR SARDEGNA FSE 2007-2013

ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE

Linea di attività g.5.2

AVVISO PUBBLICO

ROMANI'

Progetti per l'accesso alla formazione,
all'occupazione e ai servizi essenziali di Rom e Sinti
presenti in Sardegna

INDICE

Art. 1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
Art. 2. QUADRO DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI.....	4
Art. 3. OBIETTIVI E FINALITA'	5
Art. 4. AIUTI DI STATO	6
Art. 5. DISPONIBILITA' FINANZIARIE.....	6
Art. 6. DESTINATARI	7
Art. 7. CONTENUTO DEI PROGETTI.....	7
Art. 8. SOGGETTI BENEFICIARI.....	8
Art. 9. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	8
Art. 10. SETTORI DI INTERVENTO ESCLUSI DAL FINANZIAMENTO	9
Art. 11 RACCORDO CON IL SISTEMA DEI SERVIZI PER IL LAVORO	9
Art. 12. DURATA DEI PROGETTI.....	10
Art. 13. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.....	10
Art. 14. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE	11
Art. 15. CRITERI DI VALUTAZIONE.....	12
Art. 16. DISPOSIZIONI FINANZIARIE ED ATTUATIVE	12
Art. 17. DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI	13
Art. 18. SPESE AMMISSIBILI	13
Art. 19. COSTI INDIRETTI	14
Art. 20. PRINCIPIO DI COMPLEMENTARIETA'	14
Art. 21. COSTI DEL PERSONALE.....	14
Art. 22. MODALITA' E TEMPISTICA DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	14
Art. 23. OBBLIGHI IN MATERIA CONTABILE.....	15
Art. 24. DOMANDE DI RIMBORSO	15
Art. 25. CONTROLLI E REVOCHE DEL FINANZIAMENTO	15
Art. 26. RINUNCIA	16
Art. 27. TUTELA DELLA PRIVACY.....	16
Art. 28. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	16
Art. 29. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	16
Art. 30. RICORSI E FORO COMPETENTE.....	17
Art. 31. DISPOSIZIONI FINALI	17

Art. 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Costituzione della Repubblica Italiana articolo 3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali";
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato sugli aiuti di importanza minore ("de minimis");
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di co-finanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007), 3329 del 13/07/2007;
- POR FSE 2007-2013 della Regione Autonoma della Sardegna approvato con Decisione della Commissione Europea C (2012) 2362 del 03.04.2012, che modifica la Decisione C (2007) 6081 del 30.11.2007;
- Quadro Riepilogativo delle competenze amministrative comprensivo del quadro delle risorse finanziarie per l'attuazione del POR FSE Sardegna di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 28/1 del 16.05.2008 e successivamente modificato con deliberazione n. 68/1 del 03.12.2008 e con deliberazione n. 23/2 del 29.05.2012 ;
- "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo sociale Europeo" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE Sardegna 2007-2013 in data 18.06.2008 e modificati in data 06.09.2012;
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 " Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- Vademecum dell'operatore Versione 3.0 novembre 2010;
- Descrizione del sistema di gestione e controllo (art. 71 Reg. CE 1083/2006) del 16

febbraio 2009;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/40 del 03/10/2008 inerente "P.O.R. F.S.E. 2007/2013. Individuazione degli Organismi intermedi e delle attività loro delegabili";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Accordo tra l'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013 e la Direzione Generale delle Politiche Sociali dell'Assessorato Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al comitato delle Regioni n. 173 del 5 aprile 2011 "Quadro dell'Unione Europea per le strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020";
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità "Strategia nazionale di inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti" in attuazione della comunicazione della Commissione Europea n. 173 del 5 aprile 2011;
- Legge regionale 9 marzo 1988, n. 9 Tutela dell'etnia e della cultura dei nomadi.

Art. 2. QUADRO DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI

La Commissione dell'Unione Europea con la comunicazione n. 173 del 4 aprile 2011 "Quadro dell'Unione Europea per le strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020" approvata dal Consiglio nella seduta del 23-24 giugno 2011 ha sollecitato gli Stati membri all'elaborazione di strategie nazionali di inclusione dei Rom e all'adozione di misure di intervento nell'ambito delle politiche più generali di inclusione sociale per il miglioramento delle condizioni di vita di questa popolazione.

La comunicazione, sollecitando gli Stati membri ad intervenire per interrompere il circolo vizioso della povertà che si perpetua da una generazione all'altra, individua quali obiettivi prioritari per l'integrazione dei Rom l'accesso all'istruzione, all'occupazione, all'assistenza sanitaria, all'alloggio e ai servizi essenziali.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica – in attuazione della comunicazione della Commissione dell'Unione Europea n. 173 del 4 aprile 2011, ha approvato il 28 febbraio 2012 la "Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti" sulla quale il 22 maggio 2012 la Commissione Europea si è espressa positivamente.

La "Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti" individua quattro Assi di intervento al fine di favorire l'inclusione sociale della popolazione Rom:

1. istruzione
2. formazione e promozione dell'accesso al lavoro
3. salute e servizi sociali

4. soluzioni abitative e accesso alla casa

Il presente avviso pubblico individua nella "Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti" approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il quadro di riferimento delle azioni proposte con particolare riferimento all'Asse di intervento 2-Lavoro "Promuovere la formazione professionale e l'accesso al lavoro per donne e uomini di origine R.S.C." e i seguenti obiettivi specifici:

- 2.1 Favorire la promozione della formazione e l'accesso non discriminatorio ai corsi di formazione finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e alla creazione d'impresa;
- 2.2 Promuovere strumenti, modalità e dispositivi per la regolarizzazione del lavoro irregolare o precario e lo sviluppo imprenditoriale e di lavoro autonomo;
- 2.3 Sviluppare percorsi di accompagnamento individualizzato al mercato del lavoro per le donne rom e sostenere l'accesso dei RSC under 35 anni al sistema di opportunità e agevolazioni previste per l'imprenditoria giovanile e l'occupazione giovanile in genere.

Il termine Rom è usato nel presente avviso, conformemente ai documenti politici del Parlamento Europeo e del Consiglio europeo, come termine generale riferito a gruppi di persone più o meno accomunate da alcune caratteristiche culturali come Sinti, Travellers, Kalé, Gens du voyage ecc... che siano sedentari o meno.

Nel presente avviso si applicano le seguenti definizioni:

"Progetto" la proposta progettuale complessiva presentata dal soggetto beneficiario per la valutazione e l'eventuale finanziamento. E' composto da uno o più programmi individuali;

"Programma individuale" l'insieme delle attività da realizzare in favore di un singolo destinatario;

"Destinatario" la persona, individuata all'art. 6, per la quale viene elaborato il programma individuale che costituisce parte del progetto presentato per la valutazione e il finanziamento;

"Beneficiario" il soggetto, individuato all'art. 8, che presenta il progetto, realizza le attività previste nel progetto e nei programmi individuali e che gestisce le risorse finanziarie

Art. 3. OBIETTIVI E FINALITA'

Il problema del lavoro costituisce la strategia centrale per qualunque politica di inclusione sociale, ma per le comunità dei Rom e dei Sinti il lavoro assume un valore essenziale e propedeutico a qualunque altra azione finalizzata all'inclusione, capace di contrastare ogni atteggiamento pregiudizievole nei loro confronti.

Le esperienze di formazione e inserimento lavorativo sviluppate in questi anni in molte altre realtà suggeriscono che un uso individualizzato e differenziato delle modalità di inclusione nel mondo del lavoro riduce i rischi di insuccesso delle azioni adottate e garantisce un contenimento dei costi.

Si ritiene che il successo degli inserimenti lavorativi sia strettamente collegato con una buona cooperazione con i Centri per l'impiego e con lo scambio in tempo reale sulle opportunità di collocamento nelle imprese, ma non può prescindere dalla valorizzazione delle competenze, delle possibilità e delle aspirazioni di ciascun individuo coinvolto nei percorsi di inserimento lavorativo, dalla rimozione di ogni discriminazione sul posto di lavoro e da una formazione

professionale idonea e adeguata, aderente alle richieste del progetto occupazionale o imprenditoriale, fondata sulla reciproca fiducia e partecipazione tra operatori e utenti del servizio e, nel caso di imprese e cooperative, sulla configurazione mista della loro composizione, che preveda la compresenza di Rom e non Rom.

Una particolare attenzione nell'attuazione dei progetti dovrà essere rivolta all'inclusione lavorativa delle donne Rom e dei giovani di età inferiore ai 35 anni, tramite percorsi di accompagnamento individualizzato al mercato del lavoro.

Il presente Avviso si inserisce nell'ambito dell'Asse III del POR FSE Sardegna 2007-2013, specificamente dedicato all'inclusione sociale. Con l'obiettivo specifico g si vuole procedere alla definizione di strategie e all'attuazione di interventi per la lotta a tutte le forme di discriminazione, in particolare per l'accesso e per la permanenza nel mercato del lavoro e più in generale per la vita sociale. La chiave di lettura comune dei progetti che dovranno essere presentati andrà individuata perciò nella sinergia tra le politiche attive del lavoro e l'integrazione di gruppi target a diverso livello di svantaggio sociale.

Le risorse messe a disposizione sono parte di quelle assegnate dal Programma dell'Asse III del POR FSE 2007-2013 Linea di attività g.5.2 che prevede "Azioni per contrastare le povertà favorendo la valorizzazione delle abilità lavorative in servizi per la collettività".

Art. 4. AIUTI DI STATO

Le disposizioni relative all'avviso, sono compatibili con il mercato comune ed hanno come obiettivo lo sviluppo delle regioni più sfavorite tramite la creazione di posti di lavoro, sono pertanto esenti dall'obbligo di notifica ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato e successive modifiche.

Per quanto riguarda in particolare la creazione d'impresa, come definita dall'allegato 1 al Regolamento 70/2001 e successive modifiche e dagli articoli 2083 e 2247 del Codice Civile, le attività da realizzare non ricadono nella normativa degli aiuti di Stato. Tuttavia le attività che dovessero ricadere in tale ambito saranno finanziate unicamente in base ai seguenti regimi:

- Regime de minimis: Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 sugli aiuti di importanza minore "de minimis";
- Aiuti alla formazione: Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008.

Art. 5. DISPONIBILITA' FINANZIARIE

Le risorse complessivamente disponibili per il presente avviso, a carico della linea di attività g.5.2 del POR FSE 2007-2013 Asse III Inclusione sociale, sono pari complessivamente a euro 314.000,00.

L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di incrementare con successivo provvedimento la dotazione finanziaria del presente Avviso qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

Art. 6. DESTINATARI

Con il presente avviso la Regione Autonoma della Sardegna promuove azioni di inclusione sociale e di contrasto delle povertà in favore di Rom e Sinti presenti in Sardegna che non svolgono attività lavorativa stabile.

I destinatari saranno selezionati dai soggetti proponenti a seguito di manifestazione di interesse, in relazione alle competenze possedute e alle attitudini personali. La selezione dei destinatari deve avvenire conformemente ai principi di obiettività, trasparenza e par condicio ai sensi del vademecum per l'operatore v. 3,0.

Avranno titolo preferenziale i progetti in favore di donne e i progetti in favore di giovani di età inferiore ai 35 anni.

Art. 7. CONTENUTO DEI PROGETTI

Il progetto, presentato dai soggetti beneficiari di cui al successivo articolo, potrà contenere fino ad un massimo di 10 programmi individuali.

Ciascun programma individuale potrà prevedere una o più delle seguenti azioni:

1. formazione professionalizzante finalizzata ad acquisire le conoscenze e le competenze indispensabili a consentire l'inserimento nel mercato del lavoro e la creazione d'impresa, da promuovere in relazione al titolo di studio, alle competenze già acquisite e al settore d'interesse.
2. inserimento lavorativo attraverso lo strumento delle borse lavoro, come disciplinato dall'art. 3.3.3.8 del Vademecum dell'Operatore, nonché la promozione di interventi che favoriscano l'assunzione e la regolarizzazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, secondo le modalità consentite dalle norme in vigore.
Le borse lavoro possono prevedere un importo massimo di euro 600,00 mensili per un massimo di 12 mensilità, rapportato ad un impegno settimanale di 32 ore. L'importo delle borse lavoro deve essere in ogni caso rapportato al numero di ore di lavoro effettivamente svolte.
3. avvio di piccola impresa o microimpresa. Sono finanziabili le attività sotto indicate, purchè non rientrino nelle categorie indicate all'art. 10:

spese rientranti nel campo di applicazione del FSE:

- a) attività di formazione;
- b) spese di costituzione dell'impresa (onorario notarile, assicurazioni, ecc.);
- c) spese per fideiussione;
- d) spese relative a consulenze tecniche (fiscale, contabile, legale, gestionale, ecc.);
- e) affitto e ammortamento attrezzature ed immobili;
- f) accompagnamento (docenza personalizzata su marketing, commercializzazione, ecc.);
- g) costo del personale impiegato nell'impresa;
- h) manutenzione ordinaria o straordinaria.

spese rientranti nel campo di applicazione del FESR ai sensi del principio di complementarietà nei limiti del 15% del finanziamento concesso:

- a) spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature e altri autoveicoli di tipo tecnico adibiti ad uso esclusivo delle attività da espletare per la realizzazione del progetto;
- b) spese per l'acquisto di hardware e di software finalizzati all'informatizzazione e all'allacciamento a reti informatiche;
- c) spese per l'acquisto di brevetti o licenze d'uso;
- d) spese per impianti ed eventuali ristrutturazioni.

Nel caso di avvio di piccola impresa o microimpresa dovrà essere compilato lo specifico formulario (allegato 7).

I programmi individuali dovranno tenere conto e valorizzare le competenze dei destinatari degli interventi ed essere preventivamente accettati dai medesimi.

Il progetto potrà prevedere la compartecipazione ai costi da parte del soggetto proponente, l'entità della compartecipazione ai costi sarà oggetto di valutazione.

Non può essere presentato più di un programma individuale per ogni destinatario. L'importo ammissibile a finanziamento per ogni programma individuale non potrà superare i 15.000,00 euro.

Qualora più programmi individuali, integrandosi tra loro, convergano per la creazione di un'impresa, l'importo del finanziamento per la creazione dell'impresa non potrà superare i 60.000,00 euro indipendentemente dal numero dei destinatari coinvolti.

Art. 8. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari e come tali destinatari delle risorse finanziarie e soggetti attuatori delle operazioni:

- a) Le amministrazioni comunali della Sardegna nel cui territorio sono presenti comunità Rom o Sinti;
- b) Le Associazioni, le Fondazioni, le Società cooperative, le Organizzazioni Non Governative (ONG) e le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS) che svolgono o hanno svolto in favore di Rom e Sinti attività coerenti con il presente avviso.

I progetti possono essere presentati dai soggetti di cui alle lettere a) e b) in forma singola o associata. Nel caso di progetti presentati in forma associata dovrà essere esplicitamente indicata l'intenzione di costituirsi in raggruppamento specificando i ruoli e le competenze dei singoli soggetti, il soggetto incaricato di fungere da capofila o referente, nonché la ripartizione finanziaria nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Se il progetto prevede formazione professionalizzante, nell'ATS deve essere presente obbligatoriamente una agenzia formativa accreditata dalla Regione Sardegna.

Art. 9. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti proponenti devono, pena esclusione:

- essere iscritti al Registro delle imprese della Camera di commercio (se tenuti) e ai relativi albi o registri regionali (se tenuti);

- non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla normativa vigente;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;
- essere in regola con le norme di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previste dal D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale;
- svolgere o aver svolto in favore di Rom e Sinti attività coerenti con il presente avviso.

Detti requisiti devono essere posseduti, alla data della presentazione del progetto, in forma autonoma dal capofila e da ciascuno dei soggetti componenti il raggruppamento, ad eccezione del requisito di cui all'ultimo interlinea che può essere posseduto anche dal solo soggetto capofila.

I soggetti proponenti dovranno dimostrare esperienze specifiche nella gestione di progetti cofinanziati dall'Unione Europea per un importo non inferiore ad euro 200.000,00. Nel caso di raggruppamento temporaneo tale requisito può essere posseduto anche dal solo soggetto capofila.

Art. 10. SETTORI DI INTERVENTO ESCLUSI DAL FINANZIAMENTO

Nel caso di finanziamento per attività di creazione di impresa di cui all'art. 7, sono esclusi i seguenti settori:

- pesca e acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- industria carboniera ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
- imprese operanti nelle attività connesse con la produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli, così come definiti all'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 1998/2006;
- attività riferita a costruzione navale, siderurgia, fibre sintetiche;
- le attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco (ATECO 2007, Sezione R divisione 92);
- le attività di organizzazioni associative previste dall'ATECO 2007, Sezione S divisione 94;
- ulteriori attività escluse dal campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1998/2006 (v. art. 1 del Regolamento).

Art. 11 RACCORDO CON IL SISTEMA DEI SERVIZI PER IL LAVORO

Al fine di favorire il raccordo con il Sistema dei Servizi per il Lavoro, i progetti potranno essere formulati con il supporto dei Centri dei Servizi per il Lavoro o i soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi per il lavoro. Il supporto fornito dai Centri dei Servizi per il Lavoro o i soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi per il lavoro, costituirà oggetto di valutazione del progetto.

Art. 12. DURATA DEI PROGETTI

Il progetto approvato deve essere avviato entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della convenzione con la Regione Sardegna e tutte le attività previste nel progetto e nei singoli programmi individuali dovranno concludersi entro diciotto mesi dalla data di avvio del medesimo. Tutte le spese riferite al progetto dovranno essere state effettivamente sostenute improrogabilmente entro tale arco temporale.

Art. 13. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare un unico plico contenente, pena l'esclusione, due buste chiuse e sigillate:

- la busta A dovrà recare la scritta "Documentazione" e dovrà contenere, pena l'esclusione:
 - la domanda di partecipazione conforme all'allegato 1 sottoscritta dal legale rappresentante (in caso di Raggruppamento da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti il Raggruppamento) ;
 - Fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore o dei sottoscrittori della domanda di partecipazione;
- la busta B dovrà recare la scritta "Formulario" e dovrà contenere, pena l'esclusione:
 - un formulario per ogni programma individuale conforme all'allegato 2;
 - il conto economico preventivo come da modello Allegato 1.I al Vademecum dell'operatore vers. 3.0, conforme all'allegato 3;
 - dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, conformi all'allegato 4;
 - fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore o dei sottoscrittori delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà;
 - il cronoprogramma delle attività, conforme all'allegato 5;
 - la documentazione attestante l'attività svolta o in svolgimento in favore di Rom e Sinti;
 - la documentazione attestante esperienze specifiche nella gestione di progetti co-finanziati dall'Unione Europea;
 - il formulario per la creazione d'impresa nel caso di avvio di piccola impresa o microimpresa, conforme all'allegato 7, di cui si fornisce apposita guida (allegato 8);
 - un supporto magnetico (CD, chiave USB o altro supporto idoneo) contenente la domanda di partecipazione in formato .rtf, il programma o i programmi individuali editati conformemente al formulario in formato .rtf, il conto economico preventivo in formato .excel, le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, il cronoprogramma delle attività in formato .pdf, il formulario per la creazione d'impresa in formato .rtf (se richiesto);
 - altra eventuale documentazione valutabile ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Si precisa che Il formulario andrà compilato in ogni riquadro, in lingua italiana utilizzando sistemi di videoscrittura, ovvero apponendo la dicitura "non pertinente" negli spazi ritenuti tali dal

soggetto proponente. L'originale dovrà essere firmato nell'ultima pagina dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Il plico dovrà riportare, pena l'esclusione, la ragione sociale del soggetto proponente e del suo indirizzo nonché la dicitura: **"POR Sardegna FSE 2007-2013 – Avviso pubblico ROMANI"**.

Il plico dovrà pervenire esclusivamente tramite lettera raccomandata A/R o corriere che rilasci ricevuta di consegna, pena l'esclusione, al seguente indirizzo: Regione Autonoma della Sardegna Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale - Direzione Generale delle Politiche Sociali Via Roma 253, 09123 Cagliari.

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, pena l'esclusione, alle **ore 13.00** del giorno **10 settembre 2013**. Farà fede il timbro postale di partenza o la ricevuta di consegna del corriere.

Art. 14. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

I progetti saranno valutati da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore del Servizio per l'attuazione delle politiche sociali comunitarie, nazionali e regionali così composta:

- a) un dirigente dell'Amministrazione regionale, nel ruolo di Presidente;
- b) da due a quattro (comunque in numero pari) esperti nella valutazione di progetti di inclusione sociale individuati, quali componenti, fra dirigenti e funzionari dell'Amministrazione regionale;
- c) un dipendente dell'Amministrazione regionale, nel ruolo di segretario senza diritto di voto.

I progetti saranno valutati con un punteggio espresso in centesimi, attribuito secondo la griglia di criteri riportata al successivo articolo.

L'importo assegnato a ciascun programma individuale potrà essere rideterminato dalla Commissione di valutazione eliminando le voci di spesa non ritenute ammissibili o non coerenti con gli obiettivi dell'avviso o riducendo i costi ritenuti non congrui rispetto alle azioni proposte, agli obiettivi dichiarati o ai costi di mercato. In tale eventualità il beneficiario sarà invitato a rimodulare le azioni da attuare e il conto economico preventivo che dovrà essere approvato dalla Regione.

L'elenco dei progetti ammessi al finanziamento, il relativo punteggio e importo, nonché l'elenco dei progetti non ammessi al finanziamento con le relative motivazioni, sarà approvato con determinazione del Direttore del Servizio, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna e, per estratto, sul BURAS.

I progetti saranno finanziati in ordine decrescente di punteggio. Nell'eventualità di più progetti con il medesimo punteggio e le risorse siano insufficienti per finanziare i pari merito, verrà ammesso al finanziamento il progetto che avrà conseguito il maggior punteggio nel criterio "compartecipazione ai costi"; in caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio da effettuarsi alla presenza degli interessati.

Qualora, con successivo provvedimento, saranno rese disponibili ulteriori risorse finanziarie, saranno finanziati ulteriori progetti scorrendo la graduatoria già approvata.

Art. 15. CRITERI DI VALUTAZIONE

Criterio	Fino a punti
Efficacia delle azioni Sarà valutato l'insieme delle azioni proposte in relazione al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici dell'avviso	30
Risorse umane impegnate Sarà valutato il numero e il livello di professionalità del personale impegnato in relazione alle attività da realizzare	10
Raccordo con il Sistema dei servizi per il lavoro Sarà valutato il supporto fornito dai Centri dei Servizi per il Lavoro, o dai soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi per il lavoro, nella definizione del progetto e dei singoli programmi individuali	3
Sistema di monitoraggio Sarà valutata la presenza nel progetto di un sistema di monitoraggio e di verifica dei risultati attraverso indicatori misurabili	7
Piano finanziario Sarà valutata la congruenza del piano finanziario rispetto alle azioni proposte e la minore incidenza delle spese generali sul costo totale del progetto	5
Compartecipazione ai costi Sarà valutato l'impegno finanziario con risorse proprie aggiuntive del soggetto proponente	10
Pari opportunità <ul style="list-style-type: none"> - Donna - Giovane con meno di 35 anni 	20 15
	100

Il punteggio per il criterio "pari opportunità" è così attribuito:

presenza percentuale	donna	Giovane con meno di 35 anni
minore o uguale a 20%	3	2
dal 21% al 60%	10	7
dal 61% all'80%	15	10
maggiore di 80%	20	15

In caso di possesso da parte del medesimo destinatario di entrambi i requisiti si attribuisce il punteggio più alto.

Art. 16. DISPOSIZIONI FINANZIARIE ED ATTUATIVE

Il preventivo di spesa deve riflettere per quanto possibile l'importo dei costi che si ritiene di dover sostenere per il conseguimento degli obiettivi dell'intervento per il quale viene richiesto il finanziamento, riferito alle specifiche attività da realizzare.

Per la predisposizione di esso, così come per tutti gli adempimenti gestionali, i soggetti beneficiari dovranno fare riferimento alle disposizioni contenute nel Vademecum per l'operatore vers. 3.0 novembre 2010 che sarà reso disponibile sul sito www.regione.sardegna.it, unitamente al presente avviso.

Specifiche modalità di rendicontazione delle spese o modalità attuative dei progetti potranno essere stabilite dall'Amministrazione regionale nella nota di affidamento, nella convenzione o con successive circolari.

Art. 17. DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

Come previsto dal Vademecum dell'operatore vers. 3.0, il beneficiario del finanziamento può affidare parte delle attività progettuali a soggetti terzi, se preventivamente autorizzato dalla Regione, purché si tratti:

1. di apporti integrativi specialistici di cui gli organismi gestori non possono disporre in maniera diretta;
2. di iniziative aventi carattere di comprovata occasionalità e urgenza, tale da non consentire l'organizzazione delle stesse all'interno del beneficiario nei tempi utili per la loro tempestiva realizzazione;

Nell'ipotesi di cui al punto 1) le attività oggetto di delega/affidamento a terzi e il relativo ammontare dovranno essere espressamente previsti nell'offerta progettuale, al fine di valutarne le caratteristiche in sede di selezione dei progetti.

Nell'ipotesi di cui al punto 2) il beneficiario dovrà presentare all'atto della richiesta una relazione dettagliata che evidenzi le motivazioni del ricorso alla delega, specifichi le caratteristiche e le modalità di espletamento del servizio nonché il dettaglio economico al fine di valutare l'economicità e congruità della richiesta stessa.

Art. 18. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili al finanziamento sono quelle conformi al Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", fatto salvo quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006, nonché dal regolamento (CE) n. 1081/2006 sul Fondo sociale europeo (FSE).

Saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai beneficiari e dai partner di progetto, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Per ulteriori dettagli riguardanti l'ammissibilità delle spese si fa esplicito rimando alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, nonché alle disposizioni contenute nei Manuali adottati

dalla Regione per la gestione degli interventi cofinanziati (*Vademecum per l'operatore vers. 3.0 - FSE, Appendice B: Linee Guida per l'ammissibilità della spesa FESR*), reperibili sul sito www.sardegnaprogrammazione.it (rispettivamente nella sezione FSE e nella sezione FESR).

In conformità all'art. 2, comma 4 del D.P.R. 196/2008 non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il destinatario dell'intervento abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale o comunitario.

Art. 19. COSTI INDIRETTI

La quantificazione dei costi indiretti non potrà essere superiore al 10% del totale dei costi diretti imputati all'operazione finanziata.

In sede di rendicontazione, periodica e a saldo, dell'operazione, anche i costi indiretti dovranno essere giustificati mediante l'esibizione di fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Art. 20. PRINCIPIO DI COMPLEMENTARIETA'

In applicazione di quanto disposto dall'art. 34 par. 2 del Reg. CE 1083/2006 (c.d. "Principio di complementarità") e dal comma 7 dell'art. 3 del Reg. CE 1081/2006, saranno ammesse spese per acquisti di beni strumentali finalizzati alla realizzazione delle attività progettuali ovvero all'avvio di iniziative imprenditoriali, nei limiti del 15% del finanziamento concesso.

Per le azioni cofinanziate dal FSE che rientrano nel campo di applicazione del FESR, come sancito dal l'art. 3 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, si applicano le norme di ammissibilità relative al FESR.

Art. 21. COSTI DEL PERSONALE

Fatto salvo quanto previsto nel *Vademecum dell'operatore vers. 3.0* per il personale della pubblica amministrazione, il costo orario del personale dipendente impegnato nello svolgimento delle attività dovrà essere calcolato obbligatoriamente mediante l'utilizzo del prospetto di calcolo del COSTO ORARIO EX ANTE definito nell'Allegato 2 del *Vademecum per l'operatore vers. 3.0*, che dovrà essere adeguato al contratto collettivo nazionale di riferimento e dovrà essere consegnato all'Amministrazione contestualmente all'avvio delle attività.

Le spese per il personale dipendente e per le risorse esterne non possono superare il 30% del costo dell'intero progetto.

Art. 22. MODALITA' E TEMPISTICA DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

A seguito della pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi al finanziamento, i soggetti beneficiari delle operazioni aventi titolo riceveranno una comunicazione di affidamento e saranno invitati a produrre ogni altro documento necessario per la stipula della convenzione che disciplina i rapporti con la Regione Sardegna. Con la medesima comunicazione potranno essere fornite ulteriori prescrizioni in materia amministrativa, gestionale e contabile volte

all'attuazione del progetto affidato.

L'intero importo del finanziamento sarà erogato al soggetto beneficiario. Il finanziamento sarà erogato con le seguenti modalità:

- 60% a seguito della stipula della convenzione e dell'avvenuta comunicazione di avvio delle attività e della consegna della polizza fidejussoria, per i beneficiari di cui all'art. 8 lett.b), e previa verifica da parte della Regione dell'effettivo inizio delle attività;
- 30% previa richiesta del soggetto beneficiario attestante l'effettiva spesa dell'80% dell'acconto percepito e a seguito del controllo amministrativo e contabile della documentazione di spesa e di pagamento prodotta;
- 10% previa richiesta del soggetto beneficiario attestante l'effettiva spesa del 100% dell'importo ammesso a finanziamento e alla conclusione della verifica delle spese esposte nel rendiconto finale che dovranno essere quietanzate (ovvero interamente pagate) per il 100% del loro ammontare.

Art. 23. OBBLIGHI IN MATERIA CONTABILE

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dei soggetti beneficiari e caricata sul sistema informativo del Fondo Sociale Europeo. E' fatto obbligo ai soggetti beneficiari di trasmettere i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale alle scadenze stabilite dall'Assessorato e di tenere aggiornati i dati caricati sul sistema informativo, pena la sospensione dei pagamenti.

La Regione potrà effettuare in qualsiasi momento verifiche volte a controllare la corretta realizzazione dei progetti, dei programmi individuali e la gestione amministrativa e contabile relativa alle attività di progetto.

Le informazioni richieste per il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario saranno fornite dai soggetti beneficiari utilizzando il Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo, secondo le indicazioni che saranno appositamente fornite.

Art. 24. DOMANDE DI RIMBORSO

I soggetti beneficiari devono presentare le domande di rimborso intermedia e finale sulla base della modulistica che la Regione metterà a disposizione, distinte per operazione unitamente a tutta la documentazione giustificativa di spesa. Eventuali difformità rispetto alla modulistica prevista non consentiranno l'esame della domanda di rimborso.

Art. 25. CONTROLLI E REVOCHE DEL FINANZIAMENTO

E' fatto obbligo ai beneficiari degli interventi di consentire agli organismi comunitari, nazionali e regionali, controlli in loco finalizzati alla verifica della corretta realizzazione degli interventi e della loro conformità ai progetti approvati e finanziati.

Nel caso che a seguito di controlli venga accertato il mancato rispetto delle presenti disposizioni, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, o il mancato rispetto dei modi e dei tempi di realizzazione degli interventi, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa, fatta salva la richiesta di risarcimento di eventuali danni.

Art. 26. RINUNCIA

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione alla Direzione Generale delle Politiche Sociali – Servizio attuazione politiche sociali comunitarie, nazionali e regionali.

Qualora siano già state erogate una o più quote del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme ricevute comprensive degli interessi legali maturati dalla data di trasferimento delle risorse alla data della restituzione.

Art. 27. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati dei quali la Regione entrerà in possesso nell'ambito delle attività previste nel presente avviso, saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 28. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Il presente avviso, la modulistica allegata e ogni atto amministrativo o documento prodotto sarà reperibile sul sito www.regione.sardegna.it, nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale – Direzione Generale delle Politiche sociali. L'estratto della determinazione di approvazione dell'avviso sarà pubblicato sul BURAS.

I soggetti beneficiari degli interventi dovranno attenersi alle disposizioni in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati dai fondi strutturali di cui agli artt. 8 e 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

Ai sensi degli artt. 6 e 7 del Regolamento (CE) 1828/2006 l'elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento sarà reso pubblico in forma elettronica o in altra forma dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Art. 29. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio attuazione politiche sociali comunitarie, nazionali e regionali della Direzione Generale delle Politiche Sociali.

Quesiti di carattere generale attinenti alle disposizioni dell'Avviso dovranno essere presentati alla Direzione Generale delle Politiche Sociali - Servizio attuazione politiche sociali comunitarie,

nazionali e regionali - dell'Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza sociale, via Roma 253 09123 Cagliari, o mediante e-mail all'indirizzo san.polsoc.nazio regio@regione.sardegna.it

Alle richieste di chiarimenti che perverranno entro 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di FAQ sul sito www.regione.sardegna.it nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata alla Direzione Generale delle Politiche Sociali.

Art. 30. RICORSI E FORO COMPETENTE

Avverso la decisione di esclusione si potrà presentare ricorso amministrativo al Direttore Generale delle Politiche Sociali dell'Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale ai sensi dell'art. 21 della LR 31/98 entro il termine di 30 giorni dalla notifica della non ammissibilità.

La conseguente decisione verrà assunta entro i successivi 90 giorni.

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente esclusivo quello di Cagliari.

Art. 31. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disciplinato nel presente avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Il presente avviso verrà pubblicato, per estratto sul BURAS e su due quotidiani regionali, nella versione integrale sul sito della Regione Autonoma della Sardegna.

Fanno parte integrante del presente avviso i seguenti allegati:

Allegato 1 Domanda di partecipazione

Allegato 2 Formulario del programma individuale

Allegato 3 Conto economico preventivo

Allegato 4 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Allegato 5 Cronoprogramma

Allegato 6 Schema polizza fidejussoria

Allegato 7 Formulario per la creazione d'impresa

Allegato 8 Guida alla compilazione del formulario per la creazione d'impresa

Il Direttore del Servizio
Caterina Corte